

❑ Interrogazione n. 592

presentata in data 3 aprile 2018

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Parere negativo dell’ISPRA al Piano di controllo del cinghiale anno 2018-2023”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che:

Nel mese di marzo 2018 è iniziata la fase di consultazione con i portatori d’interessi del settore per la presentazione del piano di controllo del cinghiale anno 2018-2023; la società Hystrix srl, di Fano, è stata incaricata dalla Regione Marche all’elaborazione di tale documento, sotto indicazioni della P.F. competente.

Rilevato che:

l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) con nota Prot. n.23823/T-A23 del 23 marzo 2018 ha trasmesso il seguente documento avente per oggetto: “Richiesta di parere riguardo il Piano di controllo del cinghiale (Sus scrofa) nella Regione Marche per il quinquennio 2018-2023”, evidenziando alcune criticità come ad esempio:

1. “la braccata con cani da seguita non assicura la selettività del prelievo, può determinare impatti su specie non-target (ad es. Capriolo o Cervo) e può favorire l’erratismo dei cinghiali, concorrendo a determinare una concentrazione delle presenze all’interno delle aree protette una più ampia distribuzione di queste sul territorio, di conseguenza aumentando il rischio di impatti alle attività agricole nonché di incidenti stradali”
2. “manchino indicazioni sulle modalità e le tecniche di stima della popolazione utilizzate per ottenere i valori riportati”
3. “In merito agli obiettivi di riduzione del danno che si è inteso perseguire attraverso le attività di controllo realizzate (prevalentemente attraverso l’abbattimento degli animali), si evidenzia come le informazioni fornite non permettano di comprendere se gli interventi realizzati abbiano effettivamente contribuito a contenere gli impatti lamentati”
4. “Alla luce delle considerazioni sopra riportate questo Istituto esprime parere sfavorevole circa il Piano in oggetto.”

Evidenziato che:

Con decreti n.272 del 10 luglio 2017 e n.423 del 6 novembre 2017 è stato affidato alla Società Hystrix srl, un incarico per l’importo di 35.500,00 iva esclusa avente ad oggetto: “D.lgs. 50/2016 art 36 comma 2 lettera a. Acquisizione mediante affidamento diretto delle prestazioni di servizio tecnico faunistiche-venatorie. Imp totale € 35.500,00 (IVA esclusa) Bilancio 2017/2019 annualità 2017 CIGZ1E1EE78A4”.

Ritenuto che:

Le osservazioni mosse dall’ISPRA evidenziano come il documento sia stato redatto in maniera tecnicamente non idonea al conseguimento delle prestazioni di servizio richieste dalla Regione alla società privata.

Preso atto che:

Gli uffici regionali della PF Caccia e pesca delle acque interne sono composti da personale qualificato anche in tema di progettazione tecnica.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente in materia per sapere se:

- a) L'affidamento di cui sopra attenga alla redazione della bozza di piano di controllo del cinghiale anno 2018-2023;
- b) Per quali motivi, a fronte delle notevoli risorse interne regionali, dei dati pubblici provenienti dagli ATC e soprattutto della collaborazione gratuita dell'ISPRA, si è preferito esternalizzare la redazione del piano di controllo del cinghiale;
- c) Intenda modificare il piano di controllo del cinghiale, rendendolo conforme alle osservazioni dell'ISPRA.